

AL BARRUMBA

Blunt, acustico fascino

Martedì 10 le ballate folk rock del cantautore inglese di «High»

La scena ricorda l'irresistibile circostanza in cui si vengono a trovare Vittorio Gassman e Paolo Villaggio nel film di Sergio Corbucci «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?», quando i ribelli messicani immergono i due sventurati faccendieri fino al collo nella sabbia. Questa volta però si tratta di un videoclip, quello che promuove «High», la canzone più nota di James Blunt, chansonnier inglese che più volte al giorno vediamo in quella scomoda gogna desertica sui nostri televisori e che è atteso in concerto al Barrumba di via San Massimo 1 la sera di martedì 10.

Il successo del cantautore è recente, al punto che nel suo curriculum figura un solo album, «Back To Bedlam», pubblicato lo scorso anno e guidato dalla stessa «High» e da «Wise Men». Un disco vecchio stampo, composto da dieci ballate in prevalenza acustiche, come un vecchio 33 giri di Bob Dylan o Neil Young, cinque brani per lato e via. Inciso negli Stati Uniti, a Los Angeles, dove Blunt ha conosciuto una migrazione finalmente in borghese per lavorare al fortunato debutto su cd, fortemente voluto dalla talent scout Linda Ferry. In precedenza il ragazzo era solito viaggiare in divisa, fedele a una storia familiare che da un migliaio d'anni, giura, è



James Blunt martedì 10 al Barrumba

piena di stelletta: nato in ospedale militare, poi arruolato, spedito in Kosovo, pure guardia della Regina con tanto di colbacco a fare il piantone scenografico di fronte a Buckingham Palace.

Strana genesi per un cantautore dall'aria vagamente freak e dal capello svolazzante, che in chiave semi acustica si presenta anche in tournée, con quattro date italiane collocate nel giro europeo che lo porterà a giugno sul palco del prestigioso festival di Glastonbury. Il concerto comincia alle 22, il biglietto costa 15 euro, informazioni al numero 011/8194347.

Paolo Ferrari

AL TEATRO JUVARRA

Elio, Ossi Duri e Frank

Continua il flirt nel nome di Zappa con un nuovo show mercoledì 11



Gli Ossi Duri con Elio al Procope mercoledì 11

PROSEGUE il flirt artistico tra Elio e la band torinese Ossi Duri, il cui rapporto è nato dai dardi sonori e filosofici scoccati da un Cupido d'eccezione, Frank Zappa. Dopo ripetuti e fruttuosi incontri ravvicinati, ecco una nuova tappa dell'ormai stabile collaborazione: il concerto è in programma mercoledì 11 al Teatro Juvarrà per iniziativa del management di Toni Campa e Luciana De Biasi con la collaborazione di Musica 90. L'appuntamento in via Juvarrà 15 è fissato per le 21, il biglietto costa 12 euro, la prevendita è attiva presso la cassa del teatro.

L'attrazione fatale si manifestò al Salone della Musica del 1997, quando il cantante delle Storie Tese si entusiasma per la passione e la perizia con cui una band di ragazzini in età da scuola dell'obbligo si applicava al repertorio zappiano. Nel corso degli anni, i giovani Ossi Duri sono cresciuti e di recente hanno ritrovato Elio per un'incisione a scopo benefico. E' il cd «Gnam gnam», che sotto una copertina trash raffigurante i protagonisti intenti a divorare una gigantesca pizza, propone sia classici del Maestro americano, come «Cosmik Debris» e «Florentine Pogens», che composizioni ispirate al suo mondo, nonché una «Back To The Future» presa a prestito dal film «Ritorno al futuro». Scopo della pubblicazione era il sostegno ai progetti di contrasto alla diffusione delle nuove droghe messi in atto dall'A.S.L. torinese.

Ora Elio (che la prossima estate sarà invece in tour con le Storie Tese per fare tappa anche alla Colonia Sonora di Collegno) e gli Ossi Duri ripropongono quel repertorio dal vivo, senza naturalmente lasciarsi sfuggire l'occasione per inscenare qualche gag umoristica. [p. f.]

Pop & Jazz



CITTA' DI TORINO

i Portici di via Nizza. Scopriili, vivili, amali.

Sabato 7 e domenica 8 maggio i portici di via Nizza ospitano... la provincia di Firenze.

I portici di via Nizza diventeranno una grande vetrina in cui saranno presentati i prodotti della terra e della tradizione culturale della provincia di Firenze, ospite per l'occasione: due giorni di enogastronomia e spettacolo, cultura, artigianato e turismo, per far conoscere la qualità e le eccellenze di queste terre.

